



## Editoriale

Cari lettori,

**A**pprofitiamo di questo numero di *Sodalitium-Il Buon Consiglio* per fare il punto sulla situazione della Chiesa. Di quella Chiesa che amiamo, che è oggetto della nostra fede (“Credo nella Chiesa Cattolica”) e che di Gesù Cristo è il Corpo mistico e la Sposa fedele. In queste poche righe non si tratta tanto di dare informazioni (che al tempo di internet corrono veloci come il fulmine nel mondo intero) quanto piuttosto far conoscere al fedele disorientato e smarrito l’opinione ed il “buon consiglio” del nostro Istituto.

Ricordiamo innanzitutto che il male di cui soffre la Chiesa (ed in conseguenza le anime, e persino la società temporale) ha un nome ben preciso: il modernismo. Si tratta di un’eresia diversa e più pericolosa di tutte le altre, perché mina la fede alla radice, nell’atto stesso del credere (che il modernismo sostituisce col dubbio e con l’esperienza religiosa) e perché si prefigge di agire non dal di fuori della Chiesa ma, potendo, dal di dentro. Crea sgomento ammetterlo, ma la realtà s’imponde: i modernisti sono riusciti, in cinquant’anni, a occupare tutti i posti di responsabilità nella Chiesa, non esclusa la Sede Apostolica. L’elezione al Soglio di Jorge Mario Bergoglio, dopo la rinuncia di Joseph Ratzinger, non ha mutato ma solo accelerato, o reso più visibile, l’avanzare del modernismo ‘*nel seno e nelle viscere stesse della Chiesa*’ (San Pio X). Con un insegnamento quotidiano e colloquiale, Bergoglio sembra annullare la frontiera tra il bene e il male, tra il vero e il falso (tutti soggettivi e relativi, come spiega nella celebre intervista a Eugenio Scalfari) fino a dichiarare, nell’indifferenza generale, non solo che l’ateo si può salvare (già andò vicino a dirlo il teologo gesuita Molina nel XVI secolo!) ma persino che “Dio non esiste” (9/10/2014). Malgrado la simpatia che suscita in molti, si inizia a intravedere però anche un accenno non dico di reazione ma almeno di sconcerto e di sgomento in alcuni ‘cardinali’, ‘vescovi’ e fedeli. Divenuti ormai indifferenti – così sembra – agli errori conciliari in materia di fede, già assimilati e digeriti, alcuni prelati paiono non accettare l’ulteriore demolizione della morale cattolica ed evangelica iniziata col Sinodo straordinario sulla famiglia e che dovrebbe concludersi col Sinodo ordinario. Si aggrappano, questi prelati, al ‘magistero’ (minato dal personalismo) di Paolo VI e di Giovanni Paolo II (i ‘beati’ e ‘santi’ del modernismo) che i più progressisti vogliono superare, senza considerare che i suddetti fecero la stessa operazione col magistero dei veri Pontefici per dimenticare, storicizzando, la dottrina della Chiesa contro l’ecumenismo o la libertà religiosa, ad esempio. Non ci si può opporre alle conseguenze del Vaticano II brandendo i testi del Vaticano II! È come voler contrastare un effetto riattuandone compulsivamente la causa. C’è persino chi – davanti all’evidenza – è giunto a negare la legittimità di Bergoglio, opponendogli però come legittimo Pontefice Ratzinger. Proprio lui, che del modernismo trionfante al Concilio fu attivista e portabandiera!

Poiché tuttavia il modernismo mostra sempre più evidentemente il suo volto (che è – fondamentalmente – quello dell’ateismo) c’è da sperare che – con l’aiuto della grazia di Dio – finalmente qualche prelado abbia il coraggio di denunciare l’eresia chiamandola col suo nome; non solo difendendo l’indissolubilità del matrimonio, ma professando integral-



Ratzinger e Bergoglio insieme per “canonizzare” i “santi” del modernismo Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II

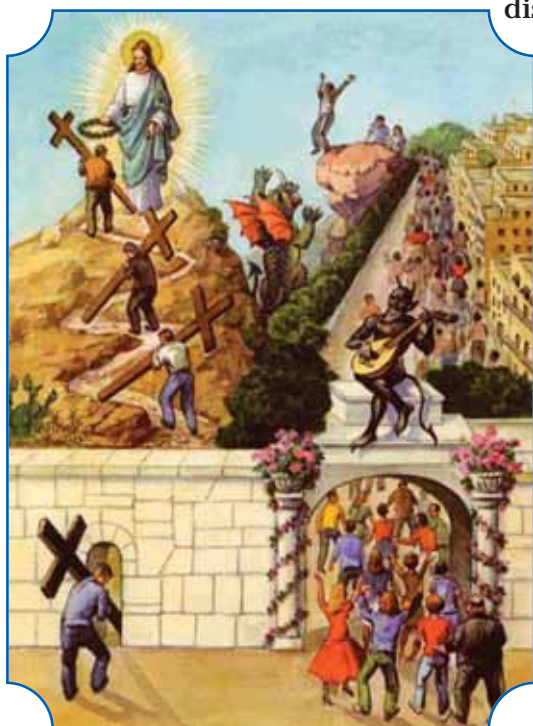
mente la fede, e condannando tutti gli errori. Non auspichiamo uno scisma (che già esiste di fatto): auspichiamo una operazione chirurgica che tagli visibilmente le membra irrimediabilmente malate per poter curare o preservare quelle che ancora possono salvarsi. È difficile pensare che i prelati di oggi, dopo cinquant'anni di modernismo, abbiano la forza e il coraggio di fare quello che non seppero fare i migliori membri della Gerarchia al Concilio; ma quello che è impossibile all'uomo è sempre possibile alla grazia di Dio.

Più desolante ancora, se possibile, è la situazione tra i cosiddetti 'tradizionalisti'. La fine del governo di Ratzinger e l'inizio di quello di Bergoglio ha portato un vento gelido di morte tra coloro che avevano accettato il Concilio in cambio di indulti e 'motu propri' sulla Messa: c'era da aspettarselo. Non piangiamo sui Francescani dell'Immacolata, sulla diocesi di Albenga, e tanti casi simili, spazzati via dal rinnovato spirito conciliare di Bergoglio; anzi, bisogna rallegrarsi poiché con questi provvedimenti contro chi ha cercato una via mediana tra la verità e l'errore, si fa un po' di chiarezza. Chi ha orecchie per intendere, intenda, e chi ha occhi per vedere finalmente li apra. Chi non sembra intendere è la Fraternità San Pio X, che sotto la guida di Mons. Fellay rincorre ancora il miraggio di un accordo con i modernisti. L'accordo, non sappiamo se si farà, ma di certo quello che si sta facendo, ogni giorno di più e sotto i nostri occhi, è il continuo cambiamento della Fraternità che sempre di più, nei fatti prima ancora che nel diritto, si assimila allo spirito dei tempi. Così, come tra i modernisti si è manifestata una 'resistenza' a Bergoglio in nome di Ratzinger, Wojtyła e Montini (!), così nella (o fuoriuscendo dalla) Fraternità si è esplicitamente dichiarata la resistenza a Mons. Fellay in nome di Mons. Lefebvre. Si sono chiamati 'resistenti', ma la loro resistenza è destinata in partenza alla sconfitta, se, come pare, continueranno, fedeli al Fondatore, a riconoscere la legittimità di Bergoglio come Sommo Pontefice, per poi invitare alla disobbedienza e alla rivolta contro il Papa. Le medesime cause, anche in questo caso, sono destinate a dare i medesimi effetti, e gli errori compiuti da Mons. Lefebvre (Paolo VI è Papa, la nuova Messa è valida, in cambio lasciateci fare l'esperienza della Tradizione) impediscono ai 'resistenti', da Londra ad Avrillé, di resistere ad alcunché.

Col passare degli anni e l'aggravarsi della crisi, quindi, si rivela sempre più preziosa la fedeltà alla scelta da noi fatta nel 1985: seguire cioè, per orientarsi, la linea tracciata da Mons. M.-L. Guérard des Lauriers. La Fede non permette di aderire agli errori conciliari e alla riforma liturgica. Questi errori non possono venire dalla Chiesa, dal Papa e da Cristo. L'eletto del conclave non è con Cristo, né Cristo è con lui, e non è quindi *formalmente* Papa finché non vorrà - di fatto - accettare e svolgere il suo ufficio: insegnare, santificare e governare la Chiesa con Cristo, dando al gregge la dottrina tradizionale e i veri sacramenti, condannando gli errori e cacciando i lupi rapaci. Questa linea ci ha permesso di opporci validamente all'eresia moderna e a chi la propugna, senza cadere in uno spirito che non è quello della Chiesa, e che si manifesta spesso in quei 'sedevacantisti' che rifiutano la Tesi di Padre Guérard, e che cadono alcuni nel millenarismo, altri nell'apparizionismo, altri nel 'conclavismo' radicalmente democratico, o in tante altre opinioni pericolose che distaccano le anime dalla sana dottrina e dalla Chiesa.

L'attuale tempesta finirà, la prova cesserà, dobbiamo solo non temere, uomini di poca fede. Conserviamo la fede: *fidem servavi!* E che ognuno faccia il proprio dovere. I sacerdoti, siano buoni sacerdoti, e così i religiosi e le religiose. Le mogli buone mogli; i mariti buoni mariti; i genitori buoni genitori e i figli, figli obbedienti. I cristiani pensino a vivere in stato di grazia, a pregare, assistere alla messa, ricevere i sacramenti, a evitare il peccato. In questo numero, i nostri lettori troveranno l'invito a tante iniziative che sono altrettanti mezzi di perseveranza: la messa, il catechismo, gli esercizi, conferenze, pellegrinaggi... Nel deserto spirituale del mondo moderno, sempre più *positus in maligno* (1 Gv 5, 19), posto *sotto il maligno*, non è bene non abbeverarsi alle poche oasi di grazia rimaste. Potremo così continuare il cammino sulla strada stretta che conduce alla Vita, incoraggiati da Cristo che ha detto: *non temete, io ho vinto il mondo* (Gv 16, 33).

*"Entrate per la porta stretta, perchè larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione e molti son quelli che entrano per essa; stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano"* (Matt. VII 13-14)





# Pellegrinaggio a piedi Osimo - Loreto

Sabato 16 maggio e domenica 17 maggio 2015

## • SABATO 16 MAGGIO 2015

- ore 14,00 appuntamento a Osimo, al parcheggio del piazzale del San Carlo (in via Montefanese, davanti alla chiesa San Carlo; dal centro storico: direzione Macerata); sistemazione dei bagagli e inquadramento dei pellegrini. Si raccomanda la massima puntualità.
- ore 15,00 partenza a piedi; a Osimo venerazione del corpo di San Giuseppe da Copertino; sosta al santuario della B. V. Addolorata di Campocavallo; arrivo a Castelfidardo, distribuzione dei bagagli, sistemazione nelle camere, cena e pernottamento.

## • DOMENICA 17 MAGGIO 2015

- ore 7,45 S. Messa.
- ore 9,00 colazione; sistemazione dei bagagli.
- ore 9,45 partenza; sosta al sacrario delle Crocette a Castelfidardo; arrivo a Loreto e pranzo al sacco.
- ore 14,30 processione alla basilica e preghiera nella Santa Casa di Loreto.
- ore 15,30 partenza del pullman per riportare i pellegrini a Osimo.
- ore 16,00 arrivo a Osimo e fine del pellegrinaggio.

## MODALITÀ DEL PELLEGRINAGGIO

- I pellegrini percorrono a piedi l'intero itinerario del pellegrinaggio (22 km), lasciando il sabato pomeriggio le automobili al parcheggio del San Carlo a Osimo. La domenica pomeriggio da Loreto un pullman ricondurrà i pellegrini alle automobili.
- Prima dell'inizio del pellegrinaggio i bagagli personali saranno caricati su un furgone che li trasporterà direttamente a Castelfidardo, nel luogo del pernottamento. Durante il percorso i pellegrini in difficoltà potranno usufruire del servizio di alcuni pulmini.
- Lungo il cammino i sacerdoti assicurano l'assistenza spirituale (recita del S. Rosario, canti, meditazioni, confessioni). Si raccomanda di non usare i telefonini durante la marcia.

## PERNOTTAMENTO

- I pellegrini pernottano in alcune strutture alberghiere a Castelfidardo. Sono disponibili camere da due o tre posti, divise per le donne e per gli uomini. I partecipanti devono quindi adattarsi a dormire con altri pellegrini. Ovviamente i nuclei familiari utilizzano la stessa camera.

ra. I posti-letti sono limitati, quindi "chi primo arriva, bene alloggia".

- Per i giovani è possibile una sistemazione più economica.
- Per mantenere lo spirito del pellegrinaggio e non disturbare gli altri partecipanti, i pellegrini sono invitati a rientrare nelle camere entro la mezzanotte.

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE

- **Per gli adulti: 65 euro** (la quota comprende: contributo spese organizzative, camera d'albergo, cena del sabato sera, colazione di domenica mattina, sala per il pranzo al sacco di domenica).
- **Per i giovani (albergo economico): 50 euro** (che comprende: contributo alle spese organizzative, posto letto, cena del sabato sera, colazione di domenica mattina, sala per il pranzo al sacco di domenica).
- **Per i bambini sino ai 14 anni: 50 euro.**
- Chi avesse delle difficoltà economiche (studenti, famiglie numerose, ecc.) non rinunci al pellegrinaggio: l'organizzazione potrà facilitare l'iscrizione.
- Chi fosse impossibilitato a partecipare può inviare un'offerta per contribuire alle spese organizzative e per favorire l'iscrizione delle persone più bisognose.

- Versare le quote d'iscrizione e i contributi al conto corrente postale n. 51 17 99 27, intestato a: Ass. Mater Boni Consilii Onlus - Casa San Pio X specificando:

"Per il pellegrinaggio a Loreto" (si prega di inviare per posta o per mail la copia del versamento).

**Le iscrizioni si devono effettuare unicamente alla Casa San Pio X entro sabato 9 maggio 2015**

**Casa San Pio X**  
Via Sarzana n. 86 47822 San Martino dei Mulini (RN)  
Tel. 0541.75.89.61 E-mail: info@casasanpiox.it

**ATTENZIONE: trovate il programma completo sul sito : [www.casasanpiox.it](http://www.casasanpiox.it)**

## Esercizi Spirituali di S. Ignazio

secondo il metodo di Padre Vallet, a Verrua Savoia:

*5 giorni per preparare l'eternità felice... cosa sono in confronto ai 360 giorni che ogni anno dedichiamo a questo mondo di tenebra?...*

- **Per le donne:** da lunedì 17 agosto (ore 12) a sabato 22 agosto 2015.
- **Per gli uomini:** da lunedì 24 agosto (ore 12) a sabato 29 agosto 2015.

Per ogni informazione, mettersi in contatto con l'Istituto:

**Loc. Carbignano, 36. 10020 VERRUA SAVOIA (TO)**  
Tel.: 0161. 83.93.35 - Fax: 0161. 83.93.34 - email: info@sodalitium.it



## Ricordatevi di devolvere il 5 per mille all'Istituto Mater Boni Consilii

Su tutti i modelli per la dichiarazione dei redditi (Modello Unico, 730, CUD ecc.) scegliete la casella dedicata al "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." È sufficiente la vostra firma e il numero del Codice fiscale della MATER BONI CONSILII ONLUS (91 00 60 50 016) e la quota della vostra imposta sul reddito sarà devoluta alle attività dell'Istituto Mater Boni Consilii.

“**P**astorale” è ormai diventato, abusivamente, un sinonimo di lassismo e permissivismo. Per essere “pastorali” occorrerebbe essere un cattivo pastore, che lascia piena libertà al gregge, fosse anche di smarrirsi e farsi divorare dal lupo. Una vera e autentica pastorale, invece, non manca di mettere in guardia le anime dai pericoli e dagli errori, specie in materia morale e nelle cose concrete. Col passare degli anni, ci siamo accorti che anche dei buoni fedeli, che a parole e con le buone intenzioni, desiderano essere fedeli alla morale cristiana, prendono poco a poco, quasi per osmosi, lo spirito del mondo che li circonda. Il mondo non ha mai avuto lo spirito di Gesù Cristo, e viceversa; ancor meno ai giorni d’oggi. Approfittiamo quindi di questo spazio che ci offre *Il Buon Consiglio* per dare appunto qualche buon consiglio ai nostri lettori per conservare lo spirito di Cristo, e non quello del mondo.

#### MATRIMONIO E FAMIGLIA

**Andiamo a convivere.** Diminuisce – anzi precipita – il numero dei matrimoni religiosi. Non per questo aumenta il numero dei cosiddetti matrimoni civili. Questo perché è l’idea stessa di matrimonio, base e fondamento naturale di qualunque società umana, a essere ormai avversata. Così, di fatto, si segue la moda della convivenza. I nostri giovani, prima di sposarsi, o senza progetto di sposarsi, decidono di “convivere”. Naturalmente, con il permesso dei genitori, i quali, volenti o nolenti, accettano lo stato di fatto, forniscono i mezzi materiali necessari e accolgono i concubini nella “famiglia”. Genitori e figli distruggono così l’idea stessa di famiglia e matrimonio; i figli che nasceranno (forse) dalla convivenza non hanno la sicurezza di avere con sé, per sempre, i genitori. Si noti come il demonio curi bene i propri interessi: spesso i conviventi, che dovrebbero separarsi, stanno solidamente assieme; appena si sposano, si separano! Va da sé (va da sé?) che il confessore non può dare l’assoluzione ai conviventi, neppure se progettano di sposarsi, se prima non si separano.

**Matrimoni... in comune.** Il matrimonio cosiddetto “civile” è una invenzione della Rivoluzione: viene dal protestantesimo, per il quale il matrimonio è affare solamente civile, e dalla Rivoluzione francese, che nega Dio. Eppure, vediamo con orrore dei cattolici, anche praticanti, “sposarsi” in comune, davanti a un sindaco o assessore, specie in caso di fallimento del precedente (e unico vero) matrimonio. Tale “matrimonio” civile è, per il cattolico battezzato, assolutamente invalido. Non solo: in pratica si viola, pubblicamente e ufficialmente, la legge della Chiesa e – nel caso di nuove nozze dopo un divorzio – la legge di Dio. Si riconosce, anzi ci si serve, di una “legge” voluta dalla Massoneria, per sfidare Dio e la Chiesa. Si nega, per chi già è sposato, l’indissolubilità del matrimonio. Ciò che è incredibile, è che anche i cattolici ferventi ormai si sono assuefatti al male: assistono senza scrupoli a queste

*Sono sempre più numerose le profanazioni e le contraffazioni del Sacramento del Matrimonio*



cerimonie, festeggiano gli ‘sposi’, fanno da testimoni... Hanno forse paura di offendere qualcuno? Può darsi. Ma all’offesa di Dio non ci pensa nessuno?

**Separazioni e divorzi.** Se si è cattolici, si crede che il matrimonio è indissolubile (è tra l’altro verità naturale, ribadita da Cristo). Non parliamo, naturalmente, dei modernisti, che aspettano il Sinodo prossimo venturo per vedere se cambierà la legge di Dio. Ma anche tra di noi, non è diventata abitudine richiedere allo Stato (lo stato laico, nemico di Dio e della Chiesa) una sentenza non solo di separazione ma persino una sentenza di divorzio dal proprio coniuge? Si dirà che tale sentenza serve solo agli effetti civili, e che non si ha l’intenzione di contrarre nuove (invalidi) nozze. E sia. Ma se con altri mezzi si possono ottenere gli effetti civili legittimamente richiesti, come si osa ricorrere a una legge empia e anticristiana, e scandalosa, per dichiarare sciolto ciò che Dio ha unito?

**Il divorzio “cattolico”.** I più progressisti hanno proposto di autorizzare i cattolici a contrarre nuove nozze, anche se già coniugati. I conservatori hanno detto di no, basterebbe rendere più facili le dichiarazioni di nullità di matrimonio. Più facili? Con i nuovi capi di nullità previsti dal codice wojtyliano (la famigerata immaturità psicologica) non c’è quasi matrimonio che non sia dichiarato nullo, se fallito. Almeno i più progressisti hanno la sincerità di dire le cose come stanno, e chiamare divorzio il divorzio.

**Famiglia e anarchia.** La famiglia è una società, e come ogni società l’unità dev’essere garantita dall’autorità. Nella famiglia, sarebbe l’autorità di Dio sugli uomini, del marito sulla moglie, dei genitori sui figli. Ma, come nella società, così nella famiglia, l’autorità è o impotente o dimissionaria. I genitori hanno paura a imporre qualsiasi cosa ai figli. Le donne – un tempo colonna e sostegno della famiglia – si considerano spesso umiliate dal loro ruolo di moglie e di madre. Si rilegga la lettera agli Efesini, capitoli 5 e 6.

**Paganesimo di ieri e di oggi.** *“Per ciò li abbandonò Dio, nelle concupiscenze dei loro cuori, alla sconcezza del disonorare tra loro i loro corpi, essi che scambiarono la verità di Dio con la menzogna, e venerarono e resero culto alla creatura e non al Creatore, il quale è benedetto nei secoli, e così sia! Per questo li abbandonò Iddio a passioni d’infamia, poiché le loro femmine scambiarono l’uso naturale in quello contro natura: similmente i maschi, lasciato l’uso naturale della donna, si accesero nel desiderio gli uni degli altri, atti turpi operando maschi con maschi, e ricevendo in se*

*stessi la mercede che si conveniva della loro aberrazione. E poiché non si diedero cura di conoscere Dio, li abbandonò Dio ai reprobi sentimenti: far ciò che non si deve, ripieni d'ogni ingiustizia, malvagità, fornicazione, avidità, malizia; pieni d'invidia, di omicidio, di contesa, d'inganno, di malignità; sussurroni, maldicenti, in odio a Dio, violenti, superbi, millantatori, inventori di male azioni, disobbedienti ai genitori, insensati, disamorati, sleali, incapaci di sentir compassione; i quali, pur avendo conosciuto la giusta sentenza di Dio, che chi fa tali cose è degno di morte, non solo le fanno, ma approvano chi le fa" (Epistola ai Romani, 1, 24-32).*

**Il Battesimo.** La Chiesa comanda che i genitori cattolici facciano battezzare i figli "quamprimum", appena possibile. Un tempo si era battezzati il giorno stesso della nascita, o il giorno seguente. Il neo-modernismo, per il quale il battesimo non è necessario alla salvezza, ha abituato ormai a rinviare il sacramento di un mese, o anche più mesi. Molti non fanno neppure più battezzare i figli, col pretesto che decideranno quando saranno grandi (intanto i genitori decidono già per lui di privarlo della vita della grazia e dell'educazione cristiana! Non aspettano però che sia lui a decidere se nutrirsi, curarsi, e andare a scuola...). Purtroppo, anche tra di noi, si diffonde la cattiva abitudine di rinviare il battesimo di settimane, se non di un mese e alle volte di più ancora. Certo, il sacerdote non è più il nostro parroco, residente vicino a casa; ma si può e si deve provvedere al sacramento "quamprimum", prima possibile.

#### LA SCUOLA, LA MORTE E LA MASSONERIA...

**La scuola laica.** Una constatazione. La maggior parte dei genitori deve dichiarare fallimento: i propri figli, educati cristianamente, abbandonano la fede. Perché? I motivi sono molti. Tra questi c'è senza dubbio il problema della scuola. Non a caso la massoneria ha sempre lavorato per la "scuola laica" (ovvero atea). Ma la scuola laica di un tempo cacciava Dio dalla scuola, ma almeno inculcava ancora – come si può farlo cacciando Dio – il rispetto della famiglia, della patria, di una certa morale naturale. La scuola di oggi non nasconde neppure più i suoi obbiettivi. Non solo Dio è escluso, non solo la religione, la fede e la Chiesa sono denigrati, ma ormai anche la morale naturale è apertamente combattuta: si è perso il buon senso e la ragione. I genitori non possono subire passivamente. Dov'è possibile, bisognerebbe rifondare la scuola cattolica (giacché quelle moderniste non meritano questo nome). Dove non è possibile, bisogna protestare, e soprattutto bisogna non dare per scontato che i nostri figli conservino la fede. Come possono farlo, se subiscono un continuo lavaggio del cervello? Che i genitori si informino, che i genitori informino, che i genitori formino i propri figli, che reagiscano, controbattano, suppliscano. E che i figli siano fieri, e non si vergognino, della propria fede.

**La morte laica.** Sempre più si diffonde, grazie al "beato" (!) Paolo VI, la pratica della cremazione dei cadaveri. Ecco il programma della Massoneria italiana nel lontano 1874:

*"La Massoneria italiana:*

*Augurando che i cimiteri divengano esclusivamente civili, senza distinzione di credenze e di riti...*

*Si propone: di promuovere presso i Municipi l'uso della cremazione da sostituirsi all'interramento. Raccomanda perciò tale concetto a tutte le Officine, ed ai singoli Fratelli lo studio dei sistemi atti a raggiungere lo scopo in modo cauto, igienico e poco dispendioso. Le urne contenenti le ceneri dei massoni e delle loro famiglie, potrebbero essere così raccolte nei templi o nelle loro adiacenze come in un sepolcreto di famiglia" (La morte laica, Scriptorium, Torino, 1998, p. 188).*

Ora la legge permette di portarsi le ceneri a casa, e dei cattolici non esitano a farlo!

**Messe per i defunti.** Si perde sempre più nelle nuove generazioni la buona abitudine cattolica di fare celebrare delle Messe per i defunti e per i bisogni spirituali e temporali dei vivi. Ricordiamo che le S. Messe si possono far celebrare in occasione degli anniversari della morte, per i defunti nel mese di novembre; per i vivi in caso di malattia, esami, lavoro, conversione e per qualunque intenzione moralmente buona. È inestimabile il valore della S. Messa, non si potrebbe trovare preghiera e intercessione più efficace di essa; S. Leonardo da Porto Maurizio diceva giustamente "è più facile che il mondo si regga senza il sole che senza la s. Messa". L'offerta per la s. Messa è inoltre un'opera di carità, di origine antichissima che permette il sostentimento del clero secondo le parole di S. Paolo "Non sapete che il Signore ha disposto che quelli che annunziano il vangelo vivano del Vangelo?" (I Cor. 9, 13-14). [Per inviare intenzioni di Messa all'Ist. M.B.C. potete utilizzare il CCP 36390334 segnandole nella causale del versamento].

#### CONCLUSIONE

Ecco l'istruttivo programma del Gran Maestro della Massoneria, Alberto Lemmi, nel 1885:

*"Dove la guerra può farsi a viso aperto e con le armi del libero pensiero, la si combatte arditamente, coi funerali, coi matrimoni, coi battesimi puramente ed esclusivamente civili; con le fiamme del rogo crematorio, con le scuole apertamente laiche, coi circoli e le associazioni anticlericali, con la stampa audace e battagliera, e insomma con tutte le ragioni del progresso moderno e del libero pensiero fino al deismo puro ed al materialismo e all'ateismo scientifico.*

*Dove poi gli animi sono più vacillanti o rimessi, la scienza meno diffusa, il pensiero ancora vincolato alle pastoie delle vecchie tradizioni cattoliche, o per lo meno cristiane, la battaglia è possibile quando prudentemente si faccia combattendo il prete collo smascherare la superstizione clericale, mettendola in contraddizione, con lo stesso evangelo e con la più pura tradizione cristiana. E in tali luoghi importa, soprattutto, acquistarsi l'influenza nelle pubbliche e private amministrazioni per controbilanciare la preponderante influenza del clero e abatterne col tempo e con la pazienza la possa. Questa differenza di metodo suggerisce la necessità di lasciare una grande libertà di concetto e di lavoro alle diverse Officine che devono regolarsi secondo l'ambiente che le circonda" (La morte laica, p. 239).*





## Colonie e campi per i bambini e per i giovani. Estate 2015



**Colonia S. Luigi Gonzaga a Raveau (Francia):  
dal 6 al 20 luglio a Raveau per bambini da 8 a 13 anni.**

Ispirata dallo spirito della **Crociata Eucaristica**, tante volte benedetta e incoraggiata dai Papi. Due settimane di sane vacanze, di svago all'aperto, in un ambiente cattolico e familiare: giochi, preghiere, canti, escursioni... tutto ciò in un luogo piacevole dove i bambini vengono sorvegliati da persone competenti. La colonia serve a dare le forze spirituali necessarie all'anima dei vostri bambini, unendo la pietà all'allegria delle vacanze! Essi ritorneranno con il cuore pieno di entusiasmo per aver ritrovato o approfondito la vera vita cristiana: *"Prega, comunicati, sacrificati, sii apostolo"*.

**Colonia Beata Imelda Lambertini  
a Verrua Savoia:**

**da sabato 11 luglio a sabato 18 per ragazzine.**

Sempre nello spirito della Crociata Eucaristica, sotto la direzione delle suore dell'Istituto per passare una settimana di vacanza insieme facendo il pieno di forze spirituali, in un ambiente sereno e familiare, allietato dai giochi di squadra all'aria aperta, dalle gite in montagna.



**Campeggio per ragazze in montagna:  
Dal lunedì 6 al 24 luglio per ragazze dagli 8 ai 16 anni.**  
(Organizzato dalle Suore di Cristo Re).  
Tel. +33.4.76.64.24.11

**Campeggio per ragazzi in montagna:  
Sulle Alpi da lunedì 27 luglio a venerdì 7 agosto,  
dai 14 ai 21 anni.**

Campo in montagna (si dorme sotto la tenda) per approfittare dell'aria buona e delle gite sulle vette, e per perfezionare la formazione religiosa dei ragazzi sotto la direzione dei sacerdoti e seminaristi dell'Istituto.



**Per ogni informazione, mettersi in contatto con l'Istituto a Verrua Savoia:**

**Tel.: 0161. 83.93.35 - Fax: 0161. 83.93.34**

**email: [info@sodalitium.it](mailto:info@sodalitium.it) - sito [www.sodalitium.it](http://www.sodalitium.it)**

## Novità e selezione libraria

Sito e-commerce di Sodalitium. Catalogo completo dei libri on line e pagamento con Paypal su [www.sodalitium.posteecommerce.it](http://www.sodalitium.posteecommerce.it)



TITOLO	AUTORE	PAG.	PREZZO €	EX.	TOTALE
STORIA EBRAICA E GIUDAISMO	Israel Shahak	264	€ 15,50		
I GUERRIERI D'ISRAELE	Emmanuel Ratier	400	€ 20,70		
MISTERI E SEGRETI DEL B'NAÏ B'RITH	Emmanuel Ratier	360	€ 15,00		
L'ANTISEMITISMO. STORIA E CAUSE	Bernard Lazare	320	€ 15,50		
NON SI PREGA PIÙ COME PRIMA...	Anthony Cekada	64	€ 5,20		
DON PALADINO E LA "TESI...	Francesco Ricossa	48	€ 4,65		
SPIEGAZIONE DEL CATECHISMO DI S. PIO X	Dragone	740	€ 25,00		
COME DIMOSTRARE L'ESISTENZA DI DIO	Landucci	68	€ 5,00		
SAN PIO V, IL PAPA DELLA S. MESSA E DI LEPANTO	Ugolino Giugni	100	€ 8,40		
IL PAPATO MATERIALE	Donald Sanborn	110	€ 8,40		
L'ESOTERISMO	Curzio Nitoglia	240	€ 14,00		
IN PRIGIONE IN NOME DI GESÙ CRISTO	Giuseppe Pecora	380	€ 16,50		
LE FORME DELLA VITA	Giuseppe Sermonti	115	€ 7,00		
I TESORI SPIRITUALI Sacramenti e sacramentali		390	€ 12,00		
CRISTINA CAMPO, o l'ambiguità ...	Francesco Ricossa	172	€ 9,50		
IL PROBLEMA DELL'AUTORITÀ E DELL'EPISCOPATO	Guérard des Lauriers	100	€ 8,40		
MESSALINO FESTIVO		456	€ 17,00		
IL VOLONTARIO DI PIO IX	Antonmaria Bonetti	130	€ 10,00		
UN VESCOVO CONTRO LA DEMOCRAZIA CRISTIANA	Card. T. P. Boggiani	36	€ 5,00		
LA VIA REGALE. LA CARITÀ DELLA VERITÀ	Guérard des Lauriers	64	€ 6,00		
CON GESÙ ALL'ALTARE (messale per i bambini)		86	€ 6,00		
IL VERO VOLTO DI GIORDANO BRUNO	Pietro Balàn	86	€ 8,00		
BREVE ESAME CRITICO DEL NOVUS ORDO MISSÆ	Guérard des Lauriers	32	€ 5,00		
L'ECUMENISMO: NELLA CHIESA, CONTRO LA CHIESA. Atti conv. Modena 2008		56	€ 6,00		
LUTERO NON VINCERÀ Atti conv. Modena 2009		60	€ 6,00		
IL MIO LIBRO DI PREGHIERE		762	€ 18,00		
IL SANTO VANGELO DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO E GLI ATTI		460	€ 13,00		
ALLA SCUOLA DI GESÙ. Catechismo della 1° Comunione e Cresima		2 vol.	€ 10,00		
La vera storia del Beato SIMONINO		100	€ 12,00		
DOTTRINA CRISTIANA 4		2 vol.	€ 12,00		
<b>Saggia sulla Massoneria Americana</b> <span style="background-color: red; color: white; padding: 2px;">Novità</span>	Arthur Preuss	344	€ 18,00		

Spese postali:

Totale:

- Per spedizioni in contrassegno (sconsigliato) aggiungere € 11,50.
- Pagamento anticipato tramite versamento sul CCP 35310101 intestato al Centro librario Sodalitium aggiungere € 6,50. Consegna a mezzo corriere.
- Ordine on-line sul sito [www.sodalitium.posteecommerce.it](http://www.sodalitium.posteecommerce.it) le spese vengono già conteggiate al momento dell'ordine. Inviare la fotocopia del versamento effettuato, insieme all'ordine, al numero di fax 0161.839.334 o all'indirizzo mail: [centrolibrario@sodalitium.it](mailto:centrolibrario@sodalitium.it)

## SS. MESSE

### RESIDENZE DELL'ISTITUTO

#### Verrua Savoia (TO) CASA MADRE. Istituto Mater Boni

**Consilii** - Località Carbignano, 36. Tel. 0161.83.93.35. Nei giorni feriali, S. Messa alle ore 7,30. Tutte le domeniche S. Messa ore 18. Benedizione Eucaristica tutti i venerdì alle ore 21. E-mail: [info@sodalitium.it](mailto:info@sodalitium.it)



#### San Martino dei Mulini (RN): CASA SAN PIO X - Don Ugo

*Carandino, Oratorio Maria Ausiliatrice*, via Sarzana 86. Nei giorni feriali S. Messa saltuariamente alle ore 7. Tel./Fax: 0541.758.961; e-mail: [info@casasanpiox.it](mailto:info@casasanpiox.it) sito: [www.casasanpiox.it](http://www.casasanpiox.it)



#### ARGENTINA: Casa San José - Don

*Sergio Casas-Silva*, Iguazú 649 bis C. P. 2000 - Rosario (Santa Fe); e-mail [casasanjose@sodalitium.it](mailto:casasanjose@sodalitium.it) sito: [www.sodalitiumpianum.it](http://www.sodalitiumpianum.it)



#### BELGIO: Dendermonde - Mons.

*Geert Stuyver*: Kapel O.L.V. van Goede Raad, (Cappella N.-S. del Buon Consiglio) Koning Albertstraat 146 - 9200 Sint-Gillis Dendermonde: S. Messa la domenica alle 9,30. Tel. (et Fax): (+32) (0) 52.38.07.78.



## ALTRE SS. MESSE IN ITALIA

**Abano Terme (PD):** la 2ª del mese alle ore 18. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Ferrara:** Chiesa S. Luigi, via Pacchenia 47, Albarea. Tutte le domeniche alle ore 17,30, salvo la 3ª domenica del mese alle ore 11,30. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Firenze (provincia):** la 3ª del mese. Info: tel. 0161.839335.

**Loro Ciuffenna (AR):** Fattoria del Colombaio, str. dei 7 ponti. La 1ª domenica del mese alle ore 17,30. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Milano:** Oratorio S. Ambrogio, via della Torre 38. Tutte le domeniche e festivi alle ore 11. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Modena:** Oratorio S. Pio V, via Savona 75. Tutte le domeniche alle ore 11, salvo la 3ª domenica del mese alle ore 9. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Modugno (BA):** per informazioni: Tel. 0541.758961.

**Pescara:** Oratorio del Preziosissimo Sangue, via Ofanto 24. La 2ª alle 18,30; la 4ª del mese alle ore 11. Per informazioni: Tel. 0541.758961.

**Potenza:** la 3ª domenica del mese alle ore 19,30. Per informazioni: Tel. 0541.758961.

**Roma:** Oratorio S. Gregorio VII, via Pietro della Valle 13/B. La 1ª, 3ª e 5ª domenica del mese alle ore 11. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Rimini:** Oratorio San Gregorio Magno, via Molini 8. La 1ª e 2ª del mese alle ore 11, la 3ª e 4ª del mese alle ore 18,30. Per informazioni: Tel. 0541.758961.

**Rovereto (TN):** la 1ª, 3ª e 5ª domenica del mese alle ore 18. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Torino:** Oratorio del S. Cuore, via Thesauro 3/D. Tutte le domeniche e festivi S. Messa cantata alle ore 9; S. Messa letta alle ore 11,15; il 1º venerdì del mese alle ore 18,15. Per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Valmadrera (LC):** Via Concordia, 21. La 2ª e la 4ª domenica del mese. Per informazioni: Tel. 0161.839335

**Varese:** la 4ª domenica del mese ore 18. per informazioni: Tel. 0161.839335.

**Confessioni 30 minuti prima dell'inizio delle S. Messe. Dei cambiamenti occasionali negli orari delle Messe possono intervenire; se frequentate saltuariamente i nostri oratori vi consigliamo di telefonare.**

Per maggiori informazioni sulle celebrazioni e gli orari delle sante Messe consultate il sito: [www.sodalitium.it](http://www.sodalitium.it)

#### PER LE VOSTRE OFFERTE:

- Sul Conto della Banca Popolare di Novara di Crescentino VC, coordinate bancarie (internazionali): IT 56 U 05608 44440 000000003850 **SWIFT:** NVRBIT21956 intestato a Centro Culturale & Librario Sodalitium.
- Sul Conto Corrente Postale numero: IT 83 X 07601 10300 000036390334 **BIC** : BPPIITRRXXX intestato a Centro Culturale & librario - Sodalitium Periodico.

#### ATTENZIONE : CAMBIAMENTO DI CODICE IBAN

L'Associazione *Mater Boni Consilii onlus* ha cambiato le coordinate bancarie.

- Per la avere ricevuta di detrazione fiscale: fare offerta a *Associazione Mater Boni Consilii onlus* su cc. Banca Prossima (gruppo SanPaolo) IBAN: IT 69 S033 5901 6001 0000 0112 352 **BIC:** BCITITMX e richiedere telefonicamente ricevuta presso l'Istituto.

#### "Sodalitium" Periodico

Editore: Centro Librario Sodalitium  
Loc. Carbignano, 36. 10020 VERRUA SAVOIA (TO)  
Tel. 0161.839.335 - Fax 0161.839.334  
email: [info@sodalitium.it](mailto:info@sodalitium.it)

SITO INTERNET: [www.sodalitium.it](http://www.sodalitium.it)

Sodalitium Il Buon Consiglio n. 33, aprile 2015

Direttore Responsabile: don Francesco Ricossa

Autorizzazione del Tribunale di Ivrea n. 116 del 24-2-84

Stampa: Alma Tipografica Villanova M.vi CN

Per ricevere "Il Buon Consiglio" scrivete in redazione

#### IN CASO DI MANCATA CONSEGNA SI

PREGA DI RINVIARE AL MITTENTE

CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA

RELATIVA TARIFFA

PRESSO C.R.P. ASTI C.P.O.

"Sodalitium" Periodico  
Loc. Carbignano, 36.  
10020 VERRUA SAVOIA (TO)  
Tel. 0161.839.335 - Fax 0161.839.334

#### DESTINATARIO - Destinataire:

SCONOSCIUTO - Inconnu

TRASFERITO - Transféré

DECEDUTO - Décédé

#### INDIRIZZO - Adresse:

INSUFFICIENTE - Insuffisant

INESATTO - Inexact

OGGETTO - Objet:

Rifiutato - Refusé